

\_Lettera\_N\_1394

A don Michele Rua

\*Roma, 8 febbraio 1870

Car.mo D. Rua,

Finora non ho ricevuto la musica; se non fate presto io non potrò più presentarla.

Mandami entro il più breve spazio di tempo il nome di Battesimo del comm. Dupraz.

Oggi sono stato dal Santo Padre. Migliore accoglienza non poteva farmi.

Non posso scrivere tutto; ma partecipa ai membri della nostra congregazione che abbiamo gravi motivi di rallegrarci nel Signore. Ma continuate a pregare; al mio ritorno

racconterò tutto. Intanto comincia a partecipare a tutti i giovani della casa che per l'avvenire ogni volta che si accostano alla santa comunione possono lucrare indulgenza plenana.

Per te facoltà di leggere e di ritenere qualsiasi libro proibito; benedire corone e crocifissi; benedizione papale agli ammalati.

Del danaro che ho qui faccio un consolidato di fr. 100 al mese per la futura casa di Roma. Il rimanente lo porto a casa meco.

Mio caro D. Rua, fatti coraggio, abbiti cura della sanità; al tempo prescritto sarò teco a dividere le fatiche.

Mons. Manacorda manda a te e a tutti i nostri giovani affettuosi saluti.

Dio vi benedica tutti e a tutti conceda il dono della perseveranza nel bene.

Pregate per me che sono sempre

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco

P. S. Fa' i miei saluti al mio amico Goffi cui raccomando il buon ordine della casa.

Va' a dire a madama Giusiana, e sua sorella; mad. Gilardi e famiglia, dam.

Bonnier; a casa Fassati che ho domandato per loro una speciale benedizione dal S. Padre.